

Mestre

**Cantieri in ritardo**  
I cantieri del tram hanno ripreso a lavorare, oggi ci sarà la stima dei ritardi e le soluzioni previste.

**Mingardi sui taxi**  
«Piste ciclabili e car sharing i nostri fiori all'occhiello, sui taxi collettivi la vedo difficile, ne discuteremo con le categorie per capire»



Viabilità. Quarto posto assoluto nella classifica delle 50 città campione fatta da Euromobility

# Venezia regina dell'eco mobilità prima tra tutte le città del Veneto

◉ In 5 anni l'uso dei motocicli è salito del 25%. Mingardi: «Ora faremo più parcheggi»

**Andrea Ciccarelli**  
andrea.ciccarelli@epolis.sm

Quarto posto su 50 città campione e prima assoluta nella mobilità sostenibile guardando il Veneto. Questo il brillante risultato della politica della mobilità in città. Una poltrona bollente, quella occupata dall'assessore Enrico Mingardi, che tra cantieri, Ztl e altre decisioni spesso messe a ferro e fuoco da cittadini e associazioni, alla fine ha però portato ai mestrini una città migliore.

**ALMENO** secondo il rapporto "Mobilità sostenibile in Italia: indagine sulle principali 50 città", elaborato da Euromobility e Kyoto Club con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e presentato a Roma. Due veloci dati sulla hit parade nazionale per poi passare ai punti di forza che hanno messo sul podio la città lagunare. Parma sale sul gradino più alto dell'eco-mobilità, seguono Bologna, Firenze e Venezia, poi Padova. Al settimo posto arriva Bari, unica città del sud nelle top ten. Fra le prime dieci ben quattro città emiliane. Le più insostenibili Taranto, L'Aquila e Campobasso. Il rapporto ha preso in considerazione 50 centri urbani: i 20 capoluoghi di Regione, i due capoluoghi delle Province autonome e le città con una popolazione superiore a 100 mila abitanti. Passando al setaccio la mobilità secondo alcuni indicatori come car e bike sharing, taxi collettivi, piattaforme logistiche per i mezzi, mobility manager, stato di salute dell'aria, piste ciclabili e corsie preferenziali. Ed ecco l'identikit in cifre della nostra eco mobilità. In tanti si lamen-



► La nostra città scala la vetta della classifica della ecomobilità

## Strade, pronti 150mila euro ecco la task force tappa buchi

### Partono i rattoppi

► Poggia ghiaccio neve, e le strade della città si sono trasformate in una gruviere. Un campo da cross, pericoloso sia per chi si muove su due che su quattro ruote. Per questo già nei prossimi giorni la task force predisposta dall'assessorato alla Mobilità

inizierà la campagna autunnale di rattoppo. Sono già pronti 150 mila euro per gli interventi più urgenti, anche se in realtà le criticità più pericolose sono già state oggetto d'intervento. Intanto si taperanno i buchi nell'asfalto, poi più avanti si provvederà alla riasfaltatura completa

di parti di vie particolarmente danneggiate dagli eventi atmosferici di questo mese. Di sicuro si interverrà massicciamente sui tratti più malmessi di viale Vespucci, ai Quattro Cantoni, via Cappuccina, via Fratelli Bandiera, e via Trento. Poi si procederà, secondo priorità. I cittadini possono telefonare all'assessorato per denunciare le situazioni più gravi chiamando lo 041 5459441.

tano per le Ztl, ebbene la quota di città in Ztl è bassissima, pari allo 0,0642% della superficie del Comune. Su un totale di 114.366 autovetture secondo i dati dell'Acì - gli ultimi disponibili e analizzati per la classifica - 3921 pari al 3,94% vanno a gpl, 681 pari allo 0,6% a metano mentre ce ne sono ben 15226 che sono euro 0. Le euro 4 invece sono 21858. In totale a Mestre ci sono 18 parcheggi scambiatori, con 2550 posti auto. «A questi bisogna aggiungere i nuovi parcheggi - spiega l'assessore Mingardi - 800 posti a S. Giuliano e 300 sotto la Vemp». La rete ciclabile presa in considerazione, ovvero 55 chilometri (oggi si arriva ad 80 comprese le piste in costruzione) copre la superficie comunale delle strade al 13,33%, mentre le corsie preferenziali per i bus e taxi sono appena il 2,13% della superficie stradale totale. Bene anche sulla media auto di proprietà: in Italia siano a 62 auto ogni abitante, qui si arriva a 42,4, anche perché parecchi veneziani hanno solo la barca. «Ora lavoreremo per le aree sosta alle moto e scooter ce ne sono troppo poche e questo mezzo si usa sempre di più» anticipa Mingardi, facendo sua un'altra rilevazione, fatta da Federpneus. L'Associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici, rileva qui un vero boom delle due ruote a motore dal 2003 al 2007, con una crescita di immatricolazioni del 24,40%. «È un mezzo più pratico e vista la congestione delle strade un'alternativa all'auto. Riguardo la richiesta di trasporto pubblico tra il 2007 e il 2008 è cresciuta del 15% e noi abbiamo aggiunto 2 milioni di chilometri in più ai mezzi pubblici - conclude Mingardi - . L'obiettivo della nostra amministrazione è rendere la città più eco mobile possibile, e che lo riconoscano anche a livello nazionale ci aiuta a lavorare con ancora più determinazione».